



Prot. 17452/10/2015

## *Il Ministro dell'Interno*

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

**EMANA**

**la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2015**, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dell'attività svolta nel 2014 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

*Parte prima:*

- Quadro sinottico delle priorità politiche (di Governo e di settore) e degli obiettivi strategici, nell'ambito dell'articolazione missioni/programmi del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per il 2015-2017
- Obiettivi strategici e risorse assegnate nell'ambito dei programmi secondo la Nota integrativa alla legge di Bilancio per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017 del Ministero dell'Interno
- Sistema di monitoraggio della Direttiva
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione.

*Parte seconda:*

Sezione 1

- Quadro di riferimento e priorità politiche

Sezione 2

- Obiettivi strategici e piani di azione.

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri Istituzionali - per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, e sarà inserita nel Piano della performance 2015 - 2017 e pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, **17 MAR. 2015**

Interno  
Riferito ALLA CORTE DEI CONTI  
Addi - **9 APR. 2015**

IL CONSIGLIERE  
(Dott. Giovanni Zotta)

IL MINISTRO

## **PARTE PRIMA**

**QUADRO SINOTTICO PRIORITA' POLITICHE (DI GOVERNO E DI SETTORE) /OBIETTIVI STRATEGICI  
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO (002)**  
**PROGRAMMA N. 1.3: SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO E AMMINISTRAZIONE GENERALE SUL TERRITORIO (002.003)**

<b>PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<p><b>Priorità Politica C:</b>  <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria nonché dalle recenti disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b>            Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b>            Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 2: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (003)****PROGRAMMA N. 2.2:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI (003.002)**PROGRAMMA N. 2.3:** ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI; DETERMINAZIONE DEI RIMBORSI AGLI ENTI LOCALI ANCHE IN VIA PEREQUATIVA (003.003)

PRIORITÀ POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>Priorità Politica C:</b> <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria nonché dalle recenti disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni</i></p> <p><b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere iniziative volte all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)****PROGRAMMA N. 3.1:** CONTRASTO AL CRIMINE, TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA (007.008)**PROGRAMMA N. 3.3:** PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO FORZE DI POLIZIA (007.010)

PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>Priorità Politica A:</b> <i>Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;</i></li><li>- <i>assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</i></li></ul>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, attraverso il completamento attuativo dell'Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Programmare e coordinare i Fondi europei e il PON 2014-2020 per incrementare la sicurezza interna, e la <i>governance</i> delle frontiere esterne finanziando interventi addizionali, per lo sviluppo economico e sociale delle Regioni "meno sviluppate"</p>

**Priorità Politica E:**

*Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse*

**Obiettivo strategico:**

Sviluppare e diffondere le conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento della sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore

**Obiettivo strategico:**

Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa

**Obiettivo strategico:**

Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie

**Obiettivo strategico:**

Razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'azione amministrativa all'interno degli uffici periferici della Polizia di Stato tramite un più diffuso impiego delle tecnologie dell'informazione volto alla automazione procedimentale e dematerializzazione documentale

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 4: SOCCORSO CIVILE (008)****PROGRAMMA N. 4.1:** GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE (008.002)**PROGRAMMA N. 4.2:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO (008.003)

PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>Priorità Politica D:</b> <i>Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Attuare il processo di riordino delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Rafforzare la partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile</p>

<p><b>Priorità Politica E:</b></p> <p><i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b></p> <p>Razionalizzare e ridurre la spesa pubblica</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b></p> <p>Reingegnerizzare i processi di acquisto di beni e servizi ai fini della riduzione delle spese di gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p>
--	---



**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 5: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)****PROGRAMMA N. 5.1: FLUSSI MIGRATORI, GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE (027.002)**

<b>PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<p><b>Priorità Politica B:</b> <i>Rafforzare la governance multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, favorendo la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali e locali, operando attraverso la valorizzazione dei rapporti con gli stakeholders di settore, delle "buone prassi" già consolidate, la ottimizzazione delle strutture e delle risorse deputate alle politiche di accoglienza e di sviluppo della coesione ed integrazione sociale, in armonia con i territori ospitanti</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri ed alla loro progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo, nell'ambito del potenziamento della rete multilivello dei servizi di accoglienza</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere l'attuazione di servizi ed interventi a favore dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia attraverso la gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) e l'esercizio delle funzioni di gestione e controllo del relativo programma nazionale</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 6: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)****PROGRAMMA N. 6.1: INDIRIZZO POLITICO (032.002)****PROGRAMMA N. 6.2: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)**

<b>PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2015-2017</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<p><b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della <i>performance</i>, in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzatorie</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Adottare specifiche iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso l'analisi e l'individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'amministrazione civile;</li><li>- realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse;</li><li>- realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative;</li><li>- valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile</li></ul> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e a migliorare gli strumenti per la qualità dei servizi</p>

**OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI  
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA 2015-2017**

CDR 1 – GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL’OPERA DEL MINISTRO						
MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)		139 - Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della <i>performance</i> , in un’ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzatorie	942.809	925.686	0
		Risorse assegnate agli Strategici		942.809	925.686	0
		Altre risorse assegnate al Programma		26.919.169	26.970.967	27.754.133
		Totale stanziamento Programma		27.861.978	27.896.653	27.754.133

## CDR 2 – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	132 – Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	232.594	232.594	0
		85 – Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica	54.159	0	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	286.753	232.594	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	1.566.817	1.620.579	1.851.220
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	1.853.570	1.853.173	1.851.220
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	130 - Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	33.760	33.760	0
		135 – Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	524.023	524.023	0
		146 – Promuovere iniziative volte all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle Autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie.	108.540	108.540	108.540
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	666.323	666.323	108.540
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	25.377.437	34.875.746	79.151.358
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	26.043.760	35.542.069	79.259.898
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	136 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	120.273	120.273	0
		147 - Promuovere iniziative volte all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle Autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie.	157.105	157.105	157.105
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	277.378	277.378	157.105
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	12.461.236.120	6.946.976.895	6.412.896.657
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	12.461.513.498	6.947.254.273	6.413.053.762
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	0	0	0
	2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)	<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	35.885.349	35.844.962	35.985.821
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	35.885.349	35.844.962	35.985.821

## CDR 3 – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
4 Soccorso civile (008)	4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	149 – Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	134.867	134.588	134.330
		<b>Risorse assegnate allo Strategico</b>	134.867	134.588	134.330
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	5.259.741	5.216.845	5.204.150
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	5.394.608	5.351.433	5.338.480
	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	112 – Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati	181.930	0	0
		113 – Rafforzare la partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea	558.161	0	0
		126 – Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative	12.211.420	12.245.078	0
		143 - Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	537.503	482.919	0
		148 – Attuare il processo di riordino delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	471.172	472.780	472.530
		150 – Razionalizzare e ridurre la spesa pubblica	94.230	94.554	94.504
		151 - Reingegnerizzare i processi di acquisto di beni e servizi ai fini della riduzione delle spese di gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	167.794	118.192	118.130
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	14.222.210	13.413.523	685.164
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	1.838.908.982	1.832.795.714	1.844.529.658
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	1.853.131.192	1.846.209.237	1.845.214.822

## CDR 4 – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)		154 - Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri ed alla loro progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo, nell'ambito del potenziamento della rete multilivello dei servizi di accoglienza	255.022.437	254.843.712	254.812.354
			155 - Ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	11.854.864	11.847.499	11.833.488
			156 - Promuovere l'attuazione dei servizi ed interventi a favore dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti attraverso la gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) e l'esercizio delle funzioni di gestione e controllo del relativo programma nazionale	846.282	811.329	799.198
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>		267.723.583	267.502.540	267.445.040
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>		370.770.446	367.605.401	347.416.687
		<b>Totale stanziamento Programma</b>		638.494.029	635.107.941	614.861.727
	5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (027.005)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>				
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>		5.392.607	5.415.548	5.179.478
		<b>Totale stanziamento Programma</b>		5.392.607	5.415.548	5.179.478

## CDR 5 – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	100 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	58.716.757	0	0
		102 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	61.912.523	0	0
		104 - Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, attraverso il completamento attuativo dell'Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	1.815.403	0	0
		118 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	60.160.285	59.901.628	0
		120 – Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina	57.476.453	57.198.624	0
		122 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	57.086.654	56.839.618	0
		94 – Sviluppare e diffondere conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento della sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore	89.305	0	0
		96 – Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa	89.743	0	0
		98 – Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie	281.190	0	0
		152 - Programmare e coordinare i Fondi europei e il PON 2014-2020 per incrementare la sicurezza interna, e la <i>governance</i> delle frontiere esterne finanziando interventi addizionali, per lo sviluppo economico e sociale delle Regioni "meno sviluppate"	551.057	1.100.000	1.100.000
		153 - Razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'azione amministrativa all'interno degli uffici periferici della Polizia di Stato tramite un più diffuso impiego delle tecnologie dell'informazione volto alla automazione procedimentale e dematerializzazione documentale	40.447.096	80.655.120	80.655.120
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>338.626.466</b>	<b>255.694.990</b>	<b>81.755.120</b>
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>6.162.072.522</b>	<b>6.148.255.147</b>	<b>6.282.908.500</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>6.500.698.988</b>	<b>6.403.950.137</b>	<b>6.364.663.620</b>

	3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	750.361.949	725.460.878	725.337.470
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	750.361.949	725.460.878	725.337.470
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	101 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	1.045.935	0	0
		103 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	2.012.803	0	0
		119 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	865.130	865.131	0
		121 – Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina	799.793	799.795	0
		123 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	806.974	806.976	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	5.530.635	2.471.902	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	576.169.303	553.335.986	525.092.196
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	581.699.938	555.807.888	525.092.196



**CDR 6 – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	518.785.238	520.524.519	509.164.079
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	518.785.238	520.524.519	509.164.079
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	140 - Adottare specifiche iniziative finalizzate a: - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso l'analisi e l'individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'amministrazione civile;  - realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse;  - realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative;  - valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile	2.217.055	2.209.533	0
		131 - Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e a migliorare gli strumenti per la qualità dei servizi	274.862	272.172	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	2.491.917	2.481.705	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	102.670.247	99.748.764	100.036.531
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	105.162.164	102.230.469	100.036.531
7 Fondi da ripartire (033)	7.1 Fondi da assegnare (033.001)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	48.904.566	58.482.968	52.062.816
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	48.904.566	58.482.968	52.062.816

## SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Nel corso del 2015 proseguiranno le iniziative che competono al Ministero dell'Interno per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009. In tale ambito, attraverso il sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della *performance*, verranno realizzate in via telematica tutte le operazioni di inserimento, rilevazione ed elaborazione dei dati concernenti lo stato di attuazione degli obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati.

Il monitoraggio periodico si svolgerà con cadenza quadrimestrale sulla base delle istruzioni metodologiche e tecniche che verranno fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

In particolare, la rilevazione verterà sull'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi in relazione ai *target* prefissati e sulla evidenziazione delle eventuali criticità.

Il monitoraggio finale riferito all'intero anno dovrà essere accompagnato da un report analitico descrittivo dell'andamento e degli esiti raggiunti in relazione a ciascun obiettivo, nonché da una relazione di sintesi sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

L'OIV potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

## RACCORDO TRA CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa* (approvato con Decreto del Ministro dell'Interno in data 22 luglio 2013), documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fondamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata.

Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione.

Alla luce del quadro normativo delineatosi, è stato già dato impulso all'attuazione del controllo di gestione - in quanto leva determinante all'interno del ciclo di gestione della *performance* – cui dovrà essere assicurato ulteriore sviluppo.

Risulterà conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, dati sull'andamento dei processi che hanno particolare rilevanza ed impatto in termini di servizi resi, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il “funzionamento della macchina amministrativa”, consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risulteranno, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Conseguentemente, in coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi strategici, avrà luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli obiettivi gestionali assegnati alla dirigenza ed inseriti nel sistema di controllo di gestione.

Il monitoraggio dovrà rilevare, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

## **PARTE SECONDA**

## SEZIONE 1

### Quadro di riferimento e priorità politiche

#### Situazione di contesto

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi. La globalizzazione del crimine impone una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il fenomeno migratorio, tradizionalmente legato agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, sul quale incidono altri fattori che, sovrapponendosi alla povertà, fungono da catalizzatori dei flussi provenienti dal sud del mondo, quali la perdurante instabilità politica dei Paesi dell'Africa e del Medio oriente, che ha determinato una crescita esponenziale della pressione migratoria di natura soprattutto umanitaria. Va in tale contesto confermata l'opzione per un approccio globale europeo al fenomeno migratorio, che miri al superamento di strategie dimostratesi non pienamente adeguate alle accelerazioni di questo periodo, unitamente alla razionalizzazione degli strumenti posti a presidio della tutela e del riconoscimento dei diritti fondamentali e delle tutele umanitarie. Più pressante si è resa quindi l'azione strategico-diplomatica a livello bilaterale e multilaterale, per rafforzare la collaborazione in materia migratoria e per sollecitare contestualmente l'attuazione da parte dell'Unione Europea di una politica condivisa per la efficace gestione comune del fenomeno, nonché della cooperazione con i Paesi terzi di origine e/o di transito;
- il complesso delle “patologie” che inficiano la sicurezza del territorio - tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, attuando anche, per il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione;

- le problematiche connesse all'economia che, a causa del persistere della grave situazione di crisi, rendono necessario rafforzare, in un quadro di forte integrazione interistituzionale, l'azione di raccordo con le autonomie e l'attività di assistenza a favore degli Enti locali, nel contesto delle modifiche riguardanti la fiscalità locale, alla luce degli effetti di carattere strutturale introdotti dalle manovre finanziarie che si sono susseguite per la riduzione della spesa pubblica, nonché nel contesto delle recenti disposizioni sulle città metropolitane, le province, le unioni e fusioni di comuni;
- la necessità di ridefinire gli assetti istituzionali degli Enti locali per far fronte alle esigenze di riduzione della spesa pubblica e di contenimento del debito pubblico, che richiede anche interventi in linea con le più recenti indicazioni della Corte Costituzionale. In tale contesto acquista sempre più interesse la necessaria attività di impulso, di supporto e di stimolo per l'effettiva attuazione della normativa concernente l'obbligo delle funzioni associate per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, per una migliore interazione con le autonomie locali e per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica;
- la sussistenza di emergenze ambientali di tipo convenzionale e non, nonché il grave fenomeno degli infortuni sul lavoro che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata e coordinata azione di monitoraggio, analisi, prevenzione e soccorso;
- il perdurare della situazione di grave crisi economica, che ha reso necessario l'avvio di un processo di revisione della spesa, allo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi. La necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, impongono di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità nell'erogazione dei servizi sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare;
- la particolare rilevanza dell'azione svolta per il controllo sugli enti dissestati, deficitari e in pre dissesto che ha registrato un notevole incremento negli ultimi due anni e che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un efficace controllo sul contenimento della spesa pubblica.

## **Priorità politiche per il triennio 2015-2017**

In armonia con le priorità di Governo e di settore scaturenti dal predetto contesto, nonché con le strategie fissate dalla normativa contenente provvedimenti anticrisi, sono definite, con l'Atto di indirizzo, le priorità politiche i cui contenuti sono, per omogeneità di impostazione, trasfusi anche nella correlata programmazione economico-finanziaria.

Alla luce di quanto premesso nel triennio 2015-2017 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, orienterà l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

- A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:**
- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
  - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale
- B. Rafforzare la *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, favorendo la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali e locali, operando attraverso la valorizzazione dei rapporti con gli *stakeholders* di settore, delle "buone prassi" già consolidate, la ottimizzazione delle strutture e delle risorse deputate alle politiche di accoglienza e di sviluppo della coesione ed integrazione sociale, in armonia con i territori ospitanti**
- C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria nonché dalle recenti disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni**
- D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita**
- E. Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.**

## **SEZIONE 2**

### **OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI DI AZIONE**



## SOTTOSEZIONE 1

**Priorità politica A: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:**

- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

<p><b>Obiettivo strategico A. 1</b></p> <p>Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	58.716.757	0	0	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>
	<b>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</b>	1.045.935		0	
<b>Totale</b>		<b>59.762.692</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

**Azione n. 2:** Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi

**Azione n. 3:** Collaborazione con gli Enti locali e con gli altri livelli di governo locale

### Azione n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 1.1 EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLE SITUAZIONI GEOPOLITICHE INTERNE ED INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERICOLO FONDAMENTALISTA, SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE O IN SITUAZIONI DI EMERGENZA CHE RICHIEDONO IL TEMPESTIVO RAFFORZAMENTO DELLE STRATEGIE, PREVENTIVE E REPRESSIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE PIÙ IDONEE DI VIGILANZA, SPECIE PER LA SICUREZZA DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI, E CONTRASTO, NELL'AMBITO DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p>
				<p>35</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>				

### Azione n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi

OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.2 IMPLEMENTARE LA COOPERAZIONE CON I PAESI INTERESSATI ALLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, SPECIE DI ORIGINE FONDAMENTALISTA, CONSOLIDANDO IL LIVELLO DI INTESA CON GLI STATI DI PROVENIENZA DEI PRESUNTI TERRORISTI. INTENSIFICARE LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA, IN PARTICOLARE PER QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, MEDIANTE LA MAPPATURA DEI GRUPPI DI STAMPO INSURREZIONALISTA, RAFFORZANDO LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI PAESI DOVE IL FENOMENO È MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:  REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				35

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.3 POTENZIARE LE ATTIVITÀ E I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO U.E. ALL'INTERNO DEI COMITATI E GRUPPI CONSILIARI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONSESSI DI VERTICE (GAI, C.O.S.I., CATS)</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> DICEMBRE 2015	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

### **Azione n. 3: Collaborazione con gli Enti locali e con gli altri livelli di governo locale**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>A. 1.4 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA, CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E DEGLI ENTI LOCALI, IN MATERIA DI:</div> <div><div>- DEGENERAZIONI POLITICHE NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE;</div><div>- RADICALIZZAZIONE RELIGIOSA ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA PREDICAZIONE FONDAMENTALISTA</div></div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				15
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE				

<b>Obiettivo strategico A. 2</b>  Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Sottoscrizione protocolli di intesa	Sommatoria protocolli	Numero protocolli		2			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori	Sommatoria corsi svolti	Numero corsi		6			Interna al CDR 5

Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici	Sommatoria monitoraggi effettuati	Numero monitoraggi		900			Interna al CDR 5
----------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------	--	-----	--	--	------------------

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	61.912.523	0	0	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>
	<b>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</b>	2.012.803	0	0	
<b>Totale</b>		<b>63.925.326</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi*

**Azione n. 2:** *Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche*

**Azione n. 3:** *Intensificazione, sul fronte interno, dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico e sul fronte internazionale attraverso la promozione di nuove strategie ed intese con i collaterali organismi stranieri, anche per la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore*

**Azione n. 4:** *Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione*

*e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche*

**Azione n. 5:** *Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le attività sul territorio*

**Azione n. 6:** *Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices*

**Azione n. 1:** *Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione e il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.1 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.2 COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; COMMISSIONE EUROPEA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; EUROPOL; GRUPPO FIAT; O.I.P.C.- INTERPOL; OMOLOGHE ISTITUZIONI PAESI PARTNERS; OSCE; UNODC; COLLATERALI UFFICI OLANDESI E POLACCHI</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI  TARGET ANNO 2015: 2  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): COSTITUZIONE UFFICIO DI CONFINA  TARGET ANNO 2015: 1	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				



<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.3 COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMMISSIONE EUROPEA – SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; SCUOLA ALLIEVI AGENTI POLIZIA DI STATO DI CASERTA; EUROPOL; EUROJUST; O.I.P.C.-INTERPOL; UNODC; OSCE; COMPETENTI AUTORITÀ DEI PAESI STRANIERI; CESIE (CENTRO STUDI E INIZIATIVE EUROPEE - ONG); OMOLOGHE ISTITUZIONI PARTNERS STRANIERI – LETTONIA E MALTA</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): REALIZZAZIONE CONFERENZA</p> <p>TARGET ANNO 2015: 1</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI SEMINARI REALIZZATI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 8</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				5
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.4 POTENZIARE E PERFEZIONARE LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, MIRANDO ANCHE ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI. RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL RACKET, ALLE ESTORSIONI, ALL'USURA, AL CRIMINE DIFFUSO E ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, NONCHÉ LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI E SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				10
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>				

OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.5 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2015: 1	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				5
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>A. 2.6 SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (DIPE); MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (CONSIP); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (CBI); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				5
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.7 ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
			INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	10
			TARGET ANNO 2015: 100%	
			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI	
			TARGET ANNO 2015: 900	
			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE	
			TARGET ANNO 2015: 6.000	
			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROPOSTE DI MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI	
			TARGET ANNO 2015: 50	
			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI FINANZIARIE SOSPETTE PERVENUTE	
			TARGET ANNO 2015: 13.000	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.8 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI TUTELA DELL'ECONOMIA LEGALE E DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI</p>          <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p>  <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p>  <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>     <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p>  <p>TARGET ANNO 2015: 2</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				<p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>				

**Azione n. 3:** Intensificazione, sul fronte interno, dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico e sul fronte internazionale attraverso la promozione di nuove strategie ed intese con i collaterali organismi stranieri, anche per la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.9 INCREMENTARE ULTERIORMENTE L'ANALISI STRATEGICO-OPERATIVA DELLE ROTTE DEL NARCOTRAFFICO RAFFORZANDO IL COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA SUL FRONTE INTERNO E INTERNAZIONALE E LA COOPERAZIONE CON GLI OMOLOGHI ORGANISMI ISTITUZIONALI ANTIDROGA DI ALTRI PAESI ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
<p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA</p>				<p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>				

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>A. 2.10 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA DI CARATTERE OPERATIVO TRA LE FORZE DI POLIZIA</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; CENTRO POLIFUNZIONALE - SCUOLA TECNICA DI ROMA</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</div> <div>TARGET ANNO 2015: 3</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				5
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 4:** *Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.11 CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; EUROPOL; EULISA; O.I.P.C.- INTERPOL</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p>
				<p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>				

**Azione n. 5: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le attività sul territorio**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.12 SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI FORZE DI POLIZIA, ORGANISMI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p>
				10
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>				

**Azione n. 6: Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 2.13 IMPLEMENTARE BEST PRACTICES E STRATEGIE CONDIVISE, MESSE A PUNTO IN PRIMARI FORI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ED ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, AL FINE DI DIFFONDERLE PROFICUAMENTE IN AMBITO NAZIONALE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ALTRI DIPARTIMENTI INTERESSATI</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				5
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				

<b>Obiettivo strategico A.3</b>  Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori	Sommatoria corsi svolti	Numero corsi		136			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Implementazione apparati tecnologici impiegati per l'attività di prevenzione e controllo del territorio	Sommatoria apparati implementati	Numero apparati		950			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	60.160.285	59.901.628	0	Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	865.130	865.131	0	
Totale		61.025.415	60.766.759	0	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

**Azione n. 2:** Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

**Azione n. 4:** Implementazione, in condivisione con altri Organismi, dell'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

**Azione n. 5:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio mediante l'istallazione di nuove tecnologie applicate ai veicoli predisposti per le attività di prevenzione



**Azione n. 1:** Ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.1 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA, ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				<p>10</p>
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.2 AGGIORNARE LE BANCHE DATI DI BOSSOLI E OGIVE UTILIZZATE NEL CAMPO DELLE INDAGINI BALISTICHE (IBIS) PER LA MIGLIORE CONDIVISIONE CON LA BANCA DATI IBIN DI LIONE E CON TUTTI I PAESI EUROPEI COLLEGATI. REALIZZARE NUOVI PROTOCOLLI GESTIONALI E NUOVI FLUSSI DI LAVORO PER MIGLIORARE LE PROCEDURE DI INSERIMENTO DEI DATI E LA SINERGIA TRA UFFICIO CENTRALE E ARTICOLAZIONI PERIFERICHE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI INVESTIGATIVI; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; GABINETTI POLIZIA SCIENTIFICA</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				<p>10</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.3 EROGARE I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI SU PIATTAFORMA AIX E ACQUISTARE I PRODOTTI SW E I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA BASE DATI SSD CON LA FORNITURA APPLIANCE PER CATTURA MEMORIZZAZIONE E CATALOGAZIONE TRAFFICO DI RETE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.4 EROGARE I SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA E APPLICATIVA SU TUTTE LE PROCEDURE CENTRALIZZATE PRESSO IL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO DI NAPOLI (CEN)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.5 EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITÀ DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA; CORPO FORESTALE STATO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>				

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.6 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE  
--

**Azione n. 2: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.7 EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI “PATTI PER LA SICUREZZA”, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROTOCOLLO DELL’INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL’ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL’INTERNO E L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D’ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA IL MINISTERO DELL’INTERNO E L’ASSOCIAZIONE NAZIONE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL’ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.8 ATTUARE LA RICOGNIZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA, INSTALLATI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO E INDIVIDUARE LE MIGLIORI PRASSI PER UN PIÙ FUNZIONALE UTILIZZO DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG;	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA CON LA SOVRINTENDENZA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

**Azione n. 3: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>A. 3.9 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI, ATTINENTI ALLA SFERA DELLA SICUREZZA, POSTI IN ESSERE NEI CONFRONTI DI CATEGORIE "CULTURALMENTE DISCRIMINATE"</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (UNAR); MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO</div> <div>STRATEGICO</div>
				5
<div>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</div>				

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.10 IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.11 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, DI TUTELA DELLA SICUREZZA AD AMPIO RAGGIO E IN RIFERIMENTO A PARTICOLARI CATEGORIE E/O VITTIME DI REATO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO; CENTRO ADDESTRAMENTO E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI ABBASANTA; CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO DI MOENA; CENTRO DI FORMAZIONE PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO DI NETTUNO; SCUOLA CONTROLLO DEL TERRITORIO DI PESCARA; CENTRO NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL TIRO DI NETTUNO; CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DI LA SPEZIA; CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO DI LADISPOLI; CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI DI NETTUNO; CENTRO POLIFUNZIONALE – SCUOLA TECNICA DI ROMA; SCUOLA INTERFORZE DI RIETI (E.I.); CENTRO DI ECCELLENZA C-IED DI ROMA (E.I.)</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 128</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				5
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 4: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, dell'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 3.12 SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p>
<p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA DOGANE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO – ISPETTORATO GENERALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; FERROVIE STATO S.p.A, ENEL S.p.A.; TELECOM S.p.A; FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE)</p>				<p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>				

**Azione n. 5: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio mediante l'installazione di nuove tecnologie applicate ai veicoli predisposti per le attività di prevenzione**

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.13 IMPLEMENTARE GLI APPARATI TECNOLOGICI IMPIEGATI PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONTROLLO DEL TERRITORIO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI  TARGET ANNO 2015: 950	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				

<b>Obiettivo strategico A. 4</b>  Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, attraverso il completamento attuativo dell'Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	<b>1.815.403</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1:

- Asse I del Programma PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013: sicurezza per la libertà economica e d'impresa
- Asse II del Programma: diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a favore di cittadini ed imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio
- Asse III del Programma: prevedere anche l' "Assistenza tecnica" che comprende l'attività di supporto, consulenza ed assistenza per l'attuazione e valutazione del programma operativo
- Piano di Azione Giovani, Sicurezza e Legalità (P.A.G.), destinato ad attuarsi nel triennio 2013-2015 mediante iniziative rivolte alla diffusione della legalità tra i giovani, attraverso lo sport, borse di studio, forme di arte

OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.1 PROSEGUIRE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013", IL CUI COMPLETAMENTO È PREVISTO ENTRO IL 2015, RAGGIUGENDO IL LIVELLO DI SPESA CERTIFICATA PARI ALLA QUOTA ANNUA PROGRAMMATA PER NON INCORRERE NEL DISIMPEGNO AUTOMATICO DELLE RISORSE AI SENSI DELL'ART. 93 REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006  <
---



<b>Obiettivo strategico A. 5</b>  Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori	Sommatoria corsi svolti	Numero corsi		24			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Organizzazione/parte cipazione a voli charter congiunti di rimpatrio con il coordinamento dell'Agenzia FRONTEX	Sommatoria voli	Numero voli		2			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	57.476.453	57.198.624	0	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	799.793	799.795	0	
<b>Totale</b>		<b>58.276.246</b>	<b>57.998.419</b>	<b>0</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX

**Azione n. 2:** Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori anche attraverso la programmazione di corsi volti al rafforzamento delle misure di contrasto della falsificazione dei documenti di viaggio

**Azione n. 4:** Potenziamento dell'attività di collaborazione con l'Agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli congiunti di rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

**Azione n. 5:** Prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina attraverso il potenziamento di strategie di intervento volte a rafforzare la capacità dei controlli di frontiera mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologici

**Azione n. 1:** Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.1 CONCLUDERE INTESE DI COOPERAZIONE DI POLIZIA CON PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DI FLUSSI DI IMMIGRAZIONE IRREGOLARE E IMPLEMENTARE LE INTESE GIÀ CONCLUSE IN MATERIA DI LOTTA CONTRO L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE, IL TRAFFICO DI MIGRANTI E LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ CENTRALI E RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI INTERESSATI; MINISTERO AFFARI ESTERI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.2 RAGGIUNGERE UNA POSIZIONE NAZIONALE COMUNE IN MATERIA DI SORVEGLIANZA MARITTIMA INTEGRATA, PARTECIPARE A POV-CISE E CONCORRERE ALLA FORMULAZIONE DELLA STRATEGIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM – UFFICIO CONSIGLIERE MILITARE; COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO DIFESA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 5.3 POTENZIARE E MONITORARE L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PROGETTO EUROSUR CHE DOVRÀ ASSICURARE, ANCHE CON IL CONCORSO DELLA TECNOLOGIA DI CUI GLI STATI MEMBRI DISPONGONO E CON IL SOSTEGNO DEL FONDO FRONTIERE ESTERNE 2007 – 2013 – ISF2, LA SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE ESTERNE, MARITTIME, MERIDIONALI E DELLE FRONTIERE TERRESTRI ORIENTALI, DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (AUSTRIA, BELGIO, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, ISLANDA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA Ceca, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGHERIA); COMMISSIONE EUROPEA, UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 5.4 AVVIARE LO SCAMBIO QUADRO SITUAZIONALE TRA ITALIA E SLOVENIA, ATTRAVERSO LA RETE EUROSUR</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO E SLOVENO; COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 5.5 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA, GLI STATI MEMBRI, GLI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI ED I PAESI TERZI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI INTERESSATI; COMPETENTI AUTORITÀ PAESI TERZI; MINISTERO AFFARI ESTERI; AMBASCIATE D'ITALIA ALL'ESTERO; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; MARINA MILITARE; OIM; ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI; ONG DI SETTORE; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UFFICI TERRITORIALI POLIZIA DI STATO</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
				REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 5.6 REALIZZARE, GESTIRE E CONTROLLARE LA RETE "SEAHORSE MEDITERRANEAN NETWORK", FINALIZZATA A GARANTIRE IL COSTANTE INTERSCAMBIO DI DATI TRA I CENTRI DI COORDINAMENTO NAZIONALI (NCC) E I PAESI TERZI DELL'AFRICA ADERENTI, VOLTO A CONTRASTARE I FENOMENI MIGRATORI CLANDESTINI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEO (SPAGNA, ITALIA, CIPRO, GRECIA, PORTOGALLO, MALTA, LIBIA); COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI INTERESSATI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
				REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

**Azione n. 2: Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.7 INNALZARE GLI STANDARD DEI CONTROLLI DI FRONTIERA PRESSO GLI SCALI NAZIONALI MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI COOPERAZIONE FRA LE BANCHE DATI E I SISTEMI INFORMATIVI FRONTIERA, NONCHÉ LA SPERIMENTAZIONE DI VARCHI AUTOMATIZZATI DI CONTROLLO DOCUMENTALE PRESSO DUE SCALI AEROPORTUALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA DI FIUMICINO E MALPENSA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.8 PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ DEI CONTROLLI DI POLIZIA DI FRONTIERA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 20</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>				

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori anche attraverso la programmazione di corsi volti al rafforzamento delle misure di contrasto della falsificazione dei documenti di viaggio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.9 PROSEGUIRE I PROGETTI DI CAPACITY BUILDING IN MATERIA DI GESTIONE DELLE FRONTIERE E DELL'IMMIGRAZIONE, IN PARTE FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, A FAVORE DEI PAESI TERZI, IN PARTICOLARE LIBIA E NIGER</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI E PAESI TERZI INTERESSATI; MINISTERO AFFARI ESTERI; AMBASCIATE D'ITALIA ALL'ESTERO; OIM; ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ONG DI SETTORE; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.10 PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DEL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI DI VIAGGIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 4</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>5</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>				

**Azione n. 4: Potenziamento dell'attività di collaborazione con l'Agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli congiunti di rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti**

OBIETTIVO OPERATIVO A. 5.11 SVILUPPARE INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER CONGIUNTI DI RIMPATRIO REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI PAESI TERZI – AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI UNIONE EUROPEA; AGENZIA FRONTEX; MINISTERO AFFARI ESTERI; SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI; QUESTURE; ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VOLI CONGIUNTI  TARGET ANNO 2015: 2	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

**Azione n. 5: Prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina attraverso il potenziamento di strategie di intervento volte a rafforzare la capacità dei controlli di frontiera mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>A. 5.12 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE, DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				



<b>Obiettivo strategico A. 6</b>  Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

<b>INDICATORI</b>								
<i><b>Tipo di indicatore</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>	<i><b>Metodo di calcolo</b></i>	<i><b>Unità di misura</b></i>	<i><b>Target anno 2014</b></i>	<i><b>Target anno 2015</b></i>	<i><b>Target anno 2016</b></i>	<i><b>Target anno 2017</b></i>	<i><b>Fonte del dato</b></i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Realizzazione di incontri per l'educazione alla legalità nelle scuole	Sommatoria degli istituti scolastici nei quali si svolgono gli incontri	Numero istituti coinvolti		1.600			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento professionale degli operatori	Sommatoria corsi svolti	Numero corsi		67			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	57.086.654	56.839.618	0	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	806.974	806.976	0	
<b>Totale</b>		<b>57.893.628</b>	<b>57.646.594</b>	<b>0</b>	

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i "territori" virtuali della comunicazione*

**Azione n. 2:** *Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in materia e la diffusione della cultura della legalità e sicurezza nel contesto ferroviario*

**Azione n. 1: Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i “territori” virtuali della comunicazione**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 6.1 POTENZIARE I CONTROLLI DI LEGALITÀ IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO, DI OBBLIGO DELL'ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITÀ CIVILE, DI UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA E DEI SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI, DI PNEUMATICI E DI ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI OPERAZIONI CONSISTENTI IN SERVIZI DI CONTROLLO A TEMA EFFETTUATE NELL'ARCO DELL'ANNO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 40 OPERAZIONI ARTICOLATE IN NON MENO DI 120 GIORNI</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>25</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 6.2 REALIZZARE I PROGETTI ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, VOLTI ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, AL RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE; FONDAZIONE ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI; UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA; ENTI PUBBLICI E PRIVATI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>25</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.3 POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PER L'USO IN SICUREZZA DELLA RETE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DI INCONTRI CON STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE A SPECIFICHE CAMPAGNE, CON UN PARTICOLARE FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLE; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> DICEMBRE 2015	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%   INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ISITUTI COINVOLTI  TARGET ANNO 2015: 1.600	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				25
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.4 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DELLE COMUNICAZIONI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> DICEMBRE 2015	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%   INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2015: 67	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE</b>				

**Azione n. 2:** *Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in materia e la diffusione della cultura della legalità e sicurezza nel contesto ferroviario*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 6.5 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NELLA MATERIA E LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESA AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F); MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE; VIGILI DEL FUOCO; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; COMPARTIMENTI POLFER; SCUOLE; FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO; FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>				

<b>Obiettivo strategico A. 7</b>  Programmare e coordinare i Fondi europei e il PON 2014-2020 per incrementare la sicurezza interna, e la <i>governance</i> delle frontiere esterne finanziando interventi addizionali, per lo sviluppo economico e sociale delle Regioni “meno sviluppate”  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		15%	30%	45%	Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	551.057	1.100.000	1.100.000	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 7.1 PROSEGUIRE NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PROPEDEUTICHE E NECESSARIE AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE LINEE DI INTERVENTO DEL FONDO EUROPEO E DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI STABILITI. ESPLETARE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLE BOZZE DEI PROGRAMMI E DEI RELATIVI DOCUMENTI ALLEGATI, NONCHÉ LE ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE NEL CORSO DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO; MINISTERO GIUSTIZIA, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI, FORZE DI POLIZIA; ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI; PREFETTURE-UTG DELLE REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA; ENTI LOCALI; PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>100</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)</p>				

## SOTTOSEZIONE 2

**Priorità politica B: Rafforzare la *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell’asilo, d’intesa con le Regioni e gli Enti locali, favorendo la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali e locali, operando attraverso la valorizzazione dei rapporti con gli *stakeholders* di settore, delle “buone prassi” già consolidate, la ottimizzazione delle strutture e delle risorse deputate alle politiche di accoglienza e di sviluppo della coesione ed integrazione sociale, in armonia con i territori ospitanti**

<p><b>Obiettivo strategico B. 1</b></p> <p>Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri ed alla loro progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo, nell’ambito del potenziamento della rete multilivello dei servizi di accoglienza</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell’anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Incremento dei posti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e	Somma dei nuovi posti disponibili	Numero posti		500	1.000	1.500	Interna al CDR 4



	Rifugiati (SPRAR)							
Indicatore di risultato (output)	Numero di ospiti che hanno concluso il percorso di accoglienza positivamente	Somma degli ospiti che hanno concluso il percorso di accoglienza positivamente	Numero ospiti integrati		=>250	=>250	=>250	Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Centri governativi per immigrati sottoposti al controllo	Rapporto tra Centri governativi per immigrati controllati rispetto a quelli da controllare	Percentuale		100%			Interna al CDR 4

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b>	<b>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</b>	255.022.437	254.843.712	254.812.354	<b>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Ampliamento della rete SPRAR con la rete degli Enti locali

**Azione n. 2:** Monitoraggio e valutazione finale del percorso di accoglienza svolto dagli ospiti

**Azione n. 3:** Verifica degli standard di accoglienza e del rispetto dei livelli di tutela nei Centri governativi per immigrati

**Azione n. 4:** Potenziamento del sistema dei controlli gestionali e contabili- finanziari relativi alle strutture e ai servizi di ospitalità nei Centri governativi per immigrati

### Azione n. 1: Ampliamento della rete SPRAR con la rete degli Enti locali

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.1 AMPLIARE LA RETE SPRAR A SEGUITO DEL FINANZIAMENTO DEI NUOVI POSTI EX LEGE 17 OTTOBRE 2014, N. 146          ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ANCI - SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%   INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO POSTI OCCUPATI IN ACCOGLIENZA  TARGET ANNO 2015: 500	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				25
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO				

### Azione n. 2: Monitoraggio e valutazione finale del percorso di accoglienza svolto dagli ospiti

OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.2 MONITORARE E VALUTARE IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA SVOLTO DAGLI OSPITI  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ANCI - SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI OSPITI CHE HANNO CONCLUSO IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA POSITIVAMENTE  TARGET ANNO 2015: =>250	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				25
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO				

**Azione n. 3: Verifica degli standard di accoglienza e del rispetto dei livelli di tutela nei Centri governativi per immigrati**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>B. 1.3 PROSEGUIRE L'AZIONE DI MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEI CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI PER LA COSTANTE VERIFICA DEGLI STANDARD DI ACCOGLIENZA E IL RISPETTO DEI LIVELLI DI TUTELA GARANTITA AGLI OSPITI DEI CENTRI DALL'ORDINAMENTO INTERNO E DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PARTNER PROGETTO "PRAESIDIUM" (UNHCR, OIM, CROCE ROSSA ITALIANA, SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS)</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI SOTTOPOSTI AI CONTROLLI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				25
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO				

**Azione n. 4: Potenziamento del sistema dei controlli gestionali e contabili- finanziari relativi alle strutture e ai servizi di ospitalità nei Centri governativi per immigrati**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>B. 1.4 POTENZIARE IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO DEI CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI ATTRAVERSO LA RETE DELLE PREFETTURE-UTG SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROFILI GESTIONALI E CONTABILI-FINANZIARI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PARTNER PROGETTO "PRAESIDIUM" (UNHCR, OIM, CROCE ROSSA ITALIANA, SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS)</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI SOTTOPOSTI AI CONTROLLI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				25
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO				

<b>Obiettivo strategico B. 2</b>  Ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Operatività delle nuove strutture come indicate dal d.l. n. 119/2014, convertito dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146	Somma delle Commissioni Territoriali rese operative	Numero Commissioni		20			Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Componenti Commissioni Territoriali e personale di supporto formati annualmente	Somma dei soggetti che hanno partecipato alla formazione	Numero soggetti formati		160	160	160	Interna al CDR 4

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>6. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b>	<b>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</b>	<b>11.854.864</b>	<b>11.847.499</b>	<b>11.833.488</b>	<b>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Adeguamento delle strutture dedicate e loro attivazione

**Azione n. 2:** Organizzazione corsi di formazione dei componenti delle strutture e del personale di supporto

#### Azione n. 1: Adeguamento delle strutture dedicate e loro attivazione

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 2.1 RENDERE OPERATIVE LE STRUTTURE COME INDICATE DAL DECRETO LEGGE N. 119/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE 17 OTTOBRE 2014, N. 146</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; UNHCR;</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> AGOSTO 2015	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO NUOVE STRUTTURE RESE OPERATIVE  TARGET ANNO 2015: 20	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				50
<b>REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE PER DIRITTO ASILO</b>				

**Azione n. 2: Organizzazione corsi di formazione dei componenti delle strutture e del personale di supporto**

OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.2 REALIZZARE INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE   <
--

<p><b>Obiettivo strategico B. 3</b></p> <p>Promuovere l'attuazione di servizi ed interventi a favore dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia attraverso la gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) e l'esercizio delle funzioni di gestione e controllo del relativo programma nazionale</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		10%	25%	40%	Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Progetti finanziati	Somma dei progetti finanziati	Numero progetti finanziati		10	20	20	Interna al CDR 4
Indicatore di realizzazione finanziaria	Impegno di spesa rispetto alla dotazione finanziaria	Rapporto tra impegno e stanziamenti disponibili	Percentuale		8%	15%	15%	Interna al CDR 4

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>7. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b>	<b>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</b>	<b>846.282</b>	<b>811.329</b>	<b>799.198</b>	<b>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</b>

### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Definizione della programmazione esecutiva degli interventi e del sistema di gestione, monitoraggio e controllo e successivo avvio delle procedure di selezione delle proposte progettuali e assegnazione finanziamenti

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>B. 3.1 DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTO STRATEGICO E PROVVEDERE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FINANZIARIO DEL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA); DIREZIONE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI CIVILI PER IMMIGRAZIONE E ASILO ; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA: CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL RAPPORTO TRA IMPEGNI E STANZIAMENTI</p> <p>TARGET ANNO 2015: 8%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA</p> <p>TARGET ANNO 2015: SI</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				100
				REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – AUTORITÀ RESPONSABILE FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE



### SOTTOSEZIONE 3

**Priorità politica C: Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria nonché dalle recenti disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni**

<p><b>Obiettivo strategico C. 1</b></p> <p>Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	67%	100%		Interna al CDR 2

Indicatore di risultato (output)	Diffusione dei flussi informativi sul territorio	Calcolo percentuale delle Prefetture-UTG interessate	Percentuale		70%	100%		Interna al CDR 2
----------------------------------	--	--	-------------	--	-----	------	--	------------------

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<i>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</i>	<i>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</i>	232.594	232.594	0	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
<i>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</i>	<i>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</i>	33.760	33.760	0	
<b>Totale</b>		<b>266.354</b>	<b>266.354</b>	<b>0</b>	

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Potenziamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, delle iniziative di collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale*

**Azione n. 2:** *Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità del territorio, in attuazione dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000*

**Azione n. 3:** *Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale sul territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per assicurare una tutela più attenta*

**Azione n. 4:** *Miglioramento della coesione sociale e della interazione con le autonomie locali*

**Azione n. 1:** *Potenziamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, delle iniziative di collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>C. 1.1 PROSEGUIRE NELLA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI RIEPILOGATIVI FORNITI DALLE PREFETTURE-UTG A SEGUITO DEL MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DIPENDENTI DA ECCESSO DI VELOCITÀ, DANDO IMPULSO, ATTRAVERSO L'AZIONE DELLE CONFERENZE PERMANENTI, ALL'ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ DERIVANTE DALLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E DALLA MANCANZA DI ATTENZIONE AL VOLANTE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; OSSERVATORI PROVINCIALI; FORZE DI POLIZIA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>				

**Azione n. 2:** *Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità del territorio, in attuazione dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000*

OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.2 RACCOGLIERE ED ELABORARE I DATI RELATIVI AGLI EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA, ANCHE AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONI STRAORDINARIE	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%   INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO SULLE "BEST PRACTICES"  TARGET ANNO 2015: SI	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				30
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI				

**Azione n. 3: Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale sul territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per assicurare una tutela più attenta**

OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.3 PROMUOVERE ULTERIORI E NUOVE INIZIATIVE PER ARGINARE GLI INCIDENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E PER ASSICURARE UNA TUTELA PIÙ ATTENTA NEL TERRITORIO, MONITORANDO LE INIZIATIVE INTRAPRESE  <
---

**Azione n. 4: Miglioramento della coesione sociale e della interazione con le autonomie locali**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>C. 1.4 MONITORARE ED ANALIZZARE LE INIZIATIVE DELLE PREFETTURE-UTG RELATIVE AL PROBLEMA DEGLI SFRATTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA "MOROSITÀ INCOLPEVOLE" DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 102, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 28 OTTOBRE 2013, N. 124</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				30
				REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI

<b>Obiettivo strategico C. 2</b>  Promuovere iniziative volte all’attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell’anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		33%	67%	100%	Interna al CDR 2
Indicatore di risultato	Definizione del nuovo quadro di risorse finanziarie per i Comuni	Binario (sì/no)	Documento/documenti		sì			Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>	<b>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</b>	108.540	108.540	108.540	<b>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</b>
	<b>2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)</b>	157.105	157.105	157.105	
<b>Totale</b>		<b>265.645</b>	<b>265.645</b>	<b>265.645</b>	

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Attuazione dei nuovi assetti istituzionali derivanti dalle disposizioni per la revisione della spesa pubblica con particolare attenzione alle forme associative degli Enti locali

**Azione n. 2:** Studio della normativa riguardante le modifiche della fiscalità locale ed approfondimenti sui riflessi finanziari in materia di nuovo assetto degli Enti locali, finalizzato a dare attuazione al processo devolutivo, anche in sinergia con altre Amministrazioni

**Azione n. 3:** Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali disestati e che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

**Azione n. 1:** Attuazione dei nuovi assetti istituzionali derivanti dalle disposizioni per la revisione della spesa pubblica con particolare attenzione alle forme associative degli Enti locali

OBIETTIVO OPERATIVO C. 2.1 SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO E DI RICOGNIZIONE FINALIZZATA A DARE ATTUAZIONE ALL'OBBLIGO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI, A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NONCHÉ DA OGNI ALTRA DISCIPLINA DI SETTORE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMUNI	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				40
				REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI

**Azione n. 2:** Studio della normativa riguardante le modifiche della fiscalità locale ed approfondimenti sui riflessi finanziari in materia di nuovo assetto degli Enti locali, finalizzato a dare attuazione al processo devolutivo, anche in sinergia con altre Amministrazioni

OBIETTIVO OPERATIVO C. 2.2 DEFINIRE IL NUOVO QUADRO DI RISORSE FINANZIARIE PER I COMUNI NELL'ANNO 2015 PER PROCEDERE ALL'ATTRIBUZIONE DELLE STESSE  <
--



**Azione n. 3: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali dissestati e che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>C. 2.3 RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE LE PROCEDURE IN MATERIA DI ENTI DISSESTATI E CHE HANNO FATTO RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CORTE DEI CONTI; CED – DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI; COMMISSIONE PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI (COSFEL)</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>30</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>				

<b>Obiettivo strategico C. 3</b>  Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	67%	100%			Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</b>	<b>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</b>	<b>54.159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</b>

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Analisi e studio degli aspetti riguardanti la razionalizzazione degli apparati periferici amministrativi per assicurare la rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio*

OBIETTIVO OPERATIVO C. 3.1 ESAMINARE ED APPROFONDIRE GLI ASPETTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA UNITARIA DELLO STATO SUL TERRITORIO, TRAMITE DIRETTIVE E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO ALLE PREFETTURE-UTG PER I RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				100
				REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI

## SOTTOSEZIONE 4

**Priorità politica D: Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita**

<p><b>Obiettivo strategico D. 1</b></p> <p>Attuare il processo di riordino delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		45%	90%	100%	Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>471.172</b>	<b>472.780</b>	<b>472.530</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Revisione delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>D. 1.1 ATTUARE IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE: ELISOCCORRITORI, CINOFILI, TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO, NUCLEI COORDINAMENTO OPERE PROVVISORIALI, NBCR</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO</div> <div>STRATEGICO</div> <div>50</div>
<div>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</div>				

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>D. 1.2 DEFINIRE IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE: SOMMOZZATORI, PORTUALI, CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SOCCORSO ALPINO SPELEO-FLUVIALE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO</div> <div>STRATEGICO</div> <div>50</div>
<div>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</div>				

<b>Obiettivo strategico D. 2</b>  Rafforzare la partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	65%	100%			Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>558.161</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Rafforzamento dei meccanismi di collaborazione internazionale nelle grandi calamità

OBIETTIVO OPERATIVO D. 2.1 AGGIORNARE ED ADEGUARE IL SISTEMA DI RISPOSTA <i>USAR</i> IN LINEA CON GLI STANDARD INTERNAZIONALI   <
---

<b>Obiettivo strategico D. 3</b>  Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Controlli su attività produttive e lavorative	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate	Numero visite ispettive effettuate	7.000	14.000	21.000		Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Controlli su Segnalazioni di Inizio Attività (SCIA) presentate cat. A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151	Calcolo del rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni presentate	Percentuale	>=8%	>=8%	>=8%		Interna al CDR 3



Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>12.211.420</b>	<b>12.245.078</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Controllo sulle attività soggette alle norme di prevenzione e lavorative*

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>D. 3.1 REALIZZARE UN PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO SU ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITÀ LAVORATIVE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE</div> <div>TARGET 2015: 7.000</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				50
				REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>D. 3.2 REALIZZARE UN PROGRAMMA DI CONTROLLI SULLE “SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ” IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI CERTIFICATE CAT. A E B DEL D.P.R. 1/8/2011, N. 151</div> <div>TARGET 2015: &gt;=8%</div>	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
				50
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA				

<b>Obiettivo strategico D. 4</b>  Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	65%	100%			Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Programma triennale di vigilanza su prodotti	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei prodotti controllati	Numero prodotti controllati	16	25			Interna al CDR 3

Indicatore di risultato (output)	Programma triennale di vigilanza su Organismi nazionali abilitati ai sensi del D.M. 9/5/2003, n. 156	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli Organismi controllati	Numero Organismi controllati	7	20			Interna al CDR 3
----------------------------------	--	---	------------------------------	---	----	--	--	------------------

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>181.930</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Vigilanza nel settore dei prodotti antincendio*

**Azione n. 2:** *Vigilanza sugli Organismi abilitati ai sensi del D.M. 9/5/2003, n. 156*

### Azione n. 1: Vigilanza nel settore dei prodotti antincendio

OBIETTIVO OPERATIVO D. 4.1 REALIZZARE UN PROGRAMMA DI VIGILANZA SUI PRODOTTI PRESSO PRODUTTORI DI CONTENITORI E DISTRIBUTORI DI CARBURANTE E DI COMPONENTI PER LA PROTEZIONE PASSIVA ANTINCENDIO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI PRODOTTI CONTROLLATI  TARGET 2015: 9	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				50
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA				

### Azione n. 2: Vigilanza sugli Organismi abilitati ai sensi del D.M. 9/5/2003, n. 156

OBIETTIVO OPERATIVO D. 4.2 REALIZZARE UN PROGRAMMA DI CONTROLLI PRESSO ORGANISMI NAZIONALI DI CUI AL D.M. 9/5/2003, n. 156   
---

<b>Obiettivo strategico D. 5</b>  Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>537.503</b>	<b>482.919</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO****Azione n. 1:** Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.**Azione n. 2:** Ispezioni presso le strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008**Azione n. 1:** Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.1 MIGLIORARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI OPERATORI VV.F. ALLO SCOPO DI CONTENERE GLI INFORTUNI IN FASE ADDESTRATIVA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				40
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.2 INTRODURRE UN NUOVO MODELLO DI AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI VV.F. AL FINE DI PREDISPORRE UN PIANO DI VERIFICHE SUI MEZZI DI SOCCORSO VV.F., CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				30
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI				

**Azione n. 2: Ispezioni presso le strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008**

OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.3 DIFFONDERE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI VV.F. I NUOVI CRITERI DA APPLICARE NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008  
--



<b>Obiettivo strategico D. 6</b>  Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Effettuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli aeroporti interessati dalle esercitazioni	Numero aeroporti		4	8	12	Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di <i>Workshop</i> in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei <i>Workshop</i> svolti	Numero <i>Workshop</i>		4	8	12	Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</b>	<b>134.867</b>	<b>134.588</b>	<b>134.330</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Attuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani

**Azione n. 2:** Formazione in materia di pianificazione, gestione e comunicazione della crisi

#### Azione n. 1: Attuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani

OBIETTIVO OPERATIVO D. 6.1 ATTUARE UN PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE NEI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE; CENTRALE ALLARME DC/75; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI AEROPORTI INTERESSATI DALLE ESERCITAZIONI  TARGET 2015: 4	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				80
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE				

**Azione n. 2: Formazione in materia di pianificazione, gestione e comunicazione della crisi**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>D. 6.2 ATTUARE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI DESTINATO AL PERSONALE DELLE PREFETTURE-UTG E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE E COMUNICAZIONE DELLA CRISI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI WORKSHOP SVOLTI</p> <p>TARGET 2015: 4</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				20
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE				

## SOTTOSEZIONE 5

**Priorità politica E: Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse**

### **Obiettivo strategico E. 1**

Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della *performance*, in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative

**Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:** v. obiettivi operativi

### **Durata**

*pluriennale*

INDICATORI								
<i><b>Tipo di indicatore</b></i>	<i><b>Descrizione</b></i>	<i><b>Metodo di calcolo</b></i>	<i><b>Unità di misura</b></i>	<i><b>Target anno 2014</b></i>	<i><b>Target anno 2015</b></i>	<i><b>Target anno 2016</b></i>	<i><b>Target anno 2017</b></i>	<i><b>Fonte del dato</b></i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 1

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>1. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</b>	<b>6.1 Indirizzo politico (032.002)</b>	<b>942.809</b>	<b>925.686</b>	<b>0</b>	<b>Organismo Indipendente di Valutazione della performance</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli

**Azione n. 2:** Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità

**Azione n. 1:** Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.1 IMPLEMENTARE LE TECNICHE VOLTE A MIGLIORARE I CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI DI MISURAZIONE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; PCM - DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				50
REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE				

**Azione n. 2: Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.2 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE VOLTE A REALIZZARE L'AZIONE DI AUDITING IN TEMA DI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  <
--

<b>Obiettivo strategico E. 2</b>  Adottare specifiche iniziative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso l'analisi e l'individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'amministrazione civile;</li> <li>- realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse;</li> <li>- realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative;</li> <li>- valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile</li> </ul> <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 6
Indicatore di risultato	Realizzazione del documento sul fabbisogno delle risorse umane di livello dirigenziale e del personale contrattualizzato non	Binario (sì/no)	Documento		sì			Interna al CDR 6

	dirigenziale a seguito dei provvedimenti di riorganizzazione in sede centrale e periferica dell'Amministrazione civile							
Indicatore di risultato (output)	Riduzione, in termini percentuali, delle spese energetiche presso la sede di via Veientana sostenute nel 2015 rispetto a quelle sostenute nel 2014	Decremento delle spese sostenute nel 2015 rispetto a quelle sostenute nel 2014, rapportato alle spese sostenute nel 2014	Percentuale		25%			Interna al CDR 6
Indicatore di risultato (output)	Riduzione, in termini percentuali, delle spese postali relative alle Prefetture-UTG e agli Uffici di PS sostenute nel 2015 rispetto a quelle sostenute nel 2014	Decremento delle spese postali sostenute nel 2015 rispetto a quelle sostenute nel 2014, rapportato alle spese sostenute nel 2014	Percentuale		10%			Interna al CDR 6

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
8. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	2.217.055	2.209.533	0	Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie



## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

**Azione n. 2:** Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi

**Azione n. 3:** Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi

**Azione n. 4:** Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

**Azione n. 5:** Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualificazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno

**Azione n. 6:** Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

**Azione n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 2.1 ATTUARE LE MISURE ORGANIZZATIVE CONNESSE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI, CENTRALI E PERIFERICI, IN COERENZA CON GLI ATTUALI INDIRIZZI LEGISLATIVI FINALIZZATI ALLA REVISIONE DELLA SPESA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO SUL FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE DI LIVELLO DIRIGENZIALE E DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO NON DIRIGENZIALE A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE IN SEDE CENTRALE E PERIFERICA DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE</p> <p>TARGET ANNO 2015: SI</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				12
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE				

**Azione n. 2:** *Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 2.2 POTENZIARE L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA WEBARCH, ESTENDENDONE LE FUNZIONALITÀ D'IMPIEGO DA PARTE DEL PERSONALE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DELL'IMPIEGO DELLA PIATTAFORMA WEBARCH AGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE</p> <p>TARGET ANNO 2015: 20%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				12
				REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 2.3 PROSEGUIRE LA DIFFUSIONE NAZIONALE DEL PROGETTO SANA (SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO): COMPLETARE LA DIFFUSIONE DELLE AUTOMAZIONI PROCEDIMENTALI NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL SANA, IN RELAZIONE A TUTTE LE PREFETTURE-UTG E A TUTTI GLI ORGANI ACCERTATORI LOCALI E STATALI, E CON LA REVISIONE DELLE PROCEDURE DI ISCRIZIONE AL RUOLO. REALIZZARE E DIFFONDERE LA "CANCELLERIA VIRTUALE" TRA PREFETTURE-UTG E GIUDICI DI PACE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; MINISTERO GIUSTIZIA; PREFETTURE-UTG</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				8
				REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

**Azione n. 3:** *Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.4 PROGETTARE E REALIZZARE UN PROGRAMMA DI RISPARMIO ENERGETICO PER LA SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2015 RISPETTO A QUELLE SOSTENUTE NEL 2014</p> <p>TARGET ANNO 2015: -25%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				12
<p>REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.5 ACCRESCERE L'EFFICIENZA NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE ATTRAVERSO LO STUDIO, L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI SPESA E L'INDIVIDUAZIONE DI MECCANISMI E STRUMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2015</p>	<p>FINE DICEMBRE 2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
				8
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>				

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 2.6 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ INERENTE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER ONERI POSTALI RELATIVA ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA DELLE PREFETTURE-UTG E DEGLI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE LA DEFINIZIONE E L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI BUDGET DI ENTITÀ INFERIORE ALL'ATTUALE LIVELLO DI SPESA, PER IL RISPETTO DEI QUALI SARÀ INCENTIVATO IL MASSIMO UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INFORMATICA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO</p> <p>2015</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE</p> <p>2015</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE SPESE POSTALI SOSTENUTE NEL 2015 RISPETTO A QUELLE DEL 2014</p> <p>TARGET ANNO 2015: -10%</p>	<p>PESO %</p> <p>SULL'OBIETTIVO</p> <p>STRATEGICO</p> <p>10</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>				

**Azione n. 4:** Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 2.7 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, FAVORENDO IL PROGRESSIVO UTILIZZO ESCLUSIVAMENTE IN VIA INFORMATICA DELLE PROCEDURE GIÀ STANDARDIZZATE, AL FINE DI GARANTIRE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEI PROCEDIMENTI INFORMATIZZATI RISPETTO AI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE</p> <p>TARGET ANNO 2015: 20%</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>				10
				<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>

**Azione n. 5: Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualificazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.8 INDIVIDUARE LE ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				10
REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO				

**Azione n. 6: Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.9 MONITORARE, ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA ANNUALE ISPETTIVO, LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PREFETTURE-UTG TESE AD ASSICURARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA   
---

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.10 INDIVIDUARE, SULLA BASE DEI RILIEVI ISPETTIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO, LE PROBLEMATICHE GIURIDICO/GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA; DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				8
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE				

<b>Obiettivo strategico E. 3</b>  Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e a migliorare gli strumenti per la qualità dei servizi  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 6
Indicatore di risultato	Verifica della coerenza delle misure di trasparenza adottate con le aree a rischio del piano anticorruzione	Binario (sì/no)	Verifica misure adottate		sì			Interna al CDR 6

Indicatore di risultato	Definizione documento di valutazione eventi di rischio presso gli uffici centrali e le Prefetture-UTG	Binario (sì/no)	Documento		sì			Interna al CDR 6
Indicatore di risultato	Test sulla prima utilizzazione del “sistema Whistleblowing”	Binario (sì/no)	Test		sì			Interna al CDR 6

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<i>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</i>	<i>6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)</i>	<b>274.862</b>	<b>272.172</b>	<b>0</b>	<i>Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della trasparenza</i>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione

**Azione n. 2:** Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici



**Azione n. 1: Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 3.1 CURARE IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE AFFERENTI L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG; COMMISSARI STRAORDINARI</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
			INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	45
			TARGET ANNO 2015: 100%	
			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): DEFINIZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE EVENTI DI RISCHIO PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E LE PREFETTURE-UTG	
			TARGET ANNO 2015: SI	
			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): TESTARE LA PRIMA UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA "WHISTLEBLOWING"	
			TARGET ANNO 2015: SI	
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.2 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E L'ACCESSIBILITÀ DEI DATI ANCHE A LIVELLO PERIFERICO, PER FORNIRE AI CITTADINI INFORMAZIONI SUI PROCEDIMENTI, SULLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA , SUI SERVIZI EROGATI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO  <
---

### **Azione n. 2: Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.3 COORDINARE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DEFINITI  
---

<p><b>Obiettivo strategico E. 4</b></p> <p>Sviluppare e diffondere le conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento della sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	<b>89.305</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Elaborazione ed organizzazione di adeguate forme di divulgazione interna ed aggiornamento periodico sulle innovazioni normative e sui meccanismi di funzionamento del ciclo di gestione della performance per il miglioramento del livello di informazione e il complessivo andamento dei sistemi e dei servizi*

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 4.1 PROSEGUIRE LE INIZIATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLE INNOVAZIONI NORMATIVE E SUI CONNESSI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO NELL'AMBITO DEL COMPLESSIVO CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, ED AI FINI DELL'APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE DELLA TRASPARENZA DELL'INTEGRITÀ DEI SISTEMI E DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, ATTRAVERSO FORME DI DIVULGAZIONE DOCUMENTALE ED INCONTRI CON APPROFONDIMENTI E CONFRONTI CONGIUNTI CON REFERENTI DEGLI ORGANISMI DI SPECIFICA COMPETENZA ED ALTRI ESPERTI DEL SETTORE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: OIV; RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE; DIREZIONI CENTRALI E UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</div> <div>100</div>
<div>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE</div>				

<b>Obiettivo strategico E. 5</b>  Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Analisi comparativa della spesa nei centri di costo	Sommatoria dei centri di costo esaminati	Numero centri di costo		41			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	89.743	0	0	Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Sviluppo del progetto per un sistema di analisi e previsione della spesa del Centro di Responsabilità 5 ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie di competenza

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 5.1 ANALIZZARE LA SPESA PER UNA VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA LE UNITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA A LIVELLO DI CENTRO DI COSTO AL FINE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DALLA "SPENDING REVIEW" DI CUI AL D. L. N. 95/2012</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CENTRI DI COSTO ESAMINATI</div> <div>TARGET ANNO 2015: 41</div>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				50
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <i>E. 5.2 MONITORARE LA RIDUZIONE DI SPESE CONSEGUENTE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE E ALL'ADOZIONE DI UNA STRATEGIA DI MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI OTTENIBILI CON LE RISORSE STANZIATE</i>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> DICEMBRE 2015	<b>INDICATORI:</b>  <i>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  <i>TARGET ANNO 2015: 100%</i>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				50
<i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA DEMANIO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; UFFICI TECNICO-LOGISTICI PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG</i>				
<i>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</i>				

<b>Obiettivo strategico E. 6</b>  Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata della percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Riduzione delle risorse umane impiegate nelle procedure selettive del personale della Polizia di Stato	Decremento delle risorse umane impiegate nel 2015 rispetto a quelle impiegate nel 2014, rapportato alle risorse impiegate nel 2014	Percentuale		20%			Interna al CDR 5



Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	<b>281.190</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</b>

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Implementazione degli interventi di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie in un'ottica integrata di efficienza ed economicità, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni, con riguardo pure ai centri informatici esistenti ed all'avvio di mirate iniziative nel campo della selezione e formazione del personale

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 6.1 RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO E POTENZIARE LE TECNOLOGIE TELEMATICHE PER I SERVIZI E LE INFORMAZIONI ON LINE AI CITTADINI</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE</div> <div>TARGET ANNO 2015: -20%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI UTENTI CHE SCARICANO LE APP CONCORSI</div> <div>TARGET ANNO 2015: 2.000</div>	<div>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</div>
				100
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA				

<b>Obiettivo strategico E. 7</b>  Razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'azione amministrativa all'interno degli uffici periferici della Polizia di Stato tramite un più diffuso impiego delle tecnologie dell'informazione volto alla automazione procedimentale e dematerializzazione documentale  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		20%	60%	100%	Interna al CDR 5
Indicatore di risultato (output)	Passaggio dalla trattazione delle pratiche da informatizzare relative agli uffici interessati da formato cartaceo a quello informatico	Calcolo in termini di valore assoluto del numero di pratiche trattate	Numero pratiche		2.100			Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	40.447.096	80.655.120	80.655.120	Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli archivi

**Azione n. 2:** Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato

#### Azione n. 1: Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli archivi

OBIETTIVO OPERATIVO E. 7.1 INFORMATIZZARE GLI ARCHIVI CARTACEI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DELLA POLIZIA DI STATO	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2015: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE PRATICHE DA INFORMATIZZARE  TARGET ANNO 2015: 1.500	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				50
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO				

**Azione n. 2: Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 7.2 INFORMATIZZARE GLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DELLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SANITÀ; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE; UFFICI SANITARI POLIZIA DI STATO</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div> <div>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE PRATICHE DA INFORMATIZZARE</div> <div>TARGET ANNO 2015: 600</div>	<div>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</div> <div>50</div>
<div>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</div>				

<b>Obiettivo strategico E. 8</b>  Razionalizzare e ridurre la spesa pubblica  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		20%	60%	100%	Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Riduzione degli oneri derivanti dai contratti di locazione per sedi di servizio VV.F.	Decremento, in termini percentuali, degli oneri rispetto all'anno 2014	Percentuale				15%	Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>94.230</b>	<b>94.554</b>	<b>94.504</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Riduzione delle spese per locazioni di sedi di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

OBIETTIVO OPERATIVO E. 8.1 INDIVIDUARE STRUTTURE DEMANIALI DA ADIBIRE A SEDI DI SERVIZIO IN LUOGO DI QUELLE IN LOCAZIONE PASSIVA  
---

<b>Obiettivo strategico E. 9</b>  Reingegnerizzare i processi di acquisto di beni e servizi ai fini della riduzione delle spese di gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale		50%	80%	100%	Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Riduzione dei centri di spesa VV.F. sul territorio	Decremento, in termini percentuali, dei centri di spesa VV.F. sul territorio rispetto all'anno 2014	Percentuale				80%	Interna al CDR 3



Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>167.794</b>	<b>118.192</b>	<b>118.130</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**  
**Azione n. 1: Riduzione dei centri di spesa degli uffici territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 9.1 AVVIARE IL PROGETTO DI RIDUZIONE DEI CENTRI DI SPESA DI BENI E SERVIZI</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UNITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</div>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
				100
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO				

<b>Obiettivo strategico E. 10</b>  Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Target anno 2017</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	67%	100%		Interna al CDR 2
Indicatore di risultato	Predisposizione della base dati per realizzare l'anagrafe unica della popolazione residente	Binario (sì/no)	Data base		sì			Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2015	anno 2016	anno 2017	
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>	<b>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</b>	524.023	524.023	0	<b>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</b>
	<b>2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)</b>	120.273	120.273	0	
<b>Totale</b>		<b>644.296</b>	<b>644.296</b>	<b>0</b>	

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate, nonché l'attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e successive modifiche delle norme in materia di Documento Digitale Unificato e Carta d'Identità Elettronica

**Azione n. 2:** Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

**Azione n. 3:** Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di servizi informatici per la semplificazione dei rapporti con i cittadini per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Azione n. 4:** Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

**Azione n. 1:** Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate, nonché l'attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e successive modifiche delle norme in materia di Documento Digitale Unificato e Carta d'Identità Elettronica

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>E. 10.1 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR), PREDISPONENDO LA BASE DATI PER REALIZZARE L'ANAGRAFE UNICA E PIANIFICANDO IL SUBENTRO ALLE ANAGRAFI COMUNALI (APR E AIRE)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); MINISTRO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AUTORITÀ GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; ISTAT; SOGEI S.p.A.</p>	INIZIO GENNAIO 2015	FINE DICEMBRE 2015	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2015: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): PREDISPOSIZIONE DELLA BASE DATI PER REALIZZARE L'ANAGRAFE UNICA</p> <p>TARGET ANNO 2015: SI</p>	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
				20
				REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 10.2 AVVIARE L'ATTIVITÀ PER DEFINIRE LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVILUPPATE NELLA GESTIONE DEL DOMICILIO DIGITALE DEL CITTADINO (ART. 4 D.L. N. 179/2012) NONCHÉ LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EVENTI DI NASCITA E DECESSO ALL'ANPR DIRETTAMENTE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SALUTE; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); AUTORITÀ GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; ISTAT; SOGEI S.p.A.</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO</div> <div>STRATEGICO</div> <div>20</div>
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI				

<div>OBIETTIVO OPERATIVO</div> <div>E. 10.3 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'EMISSIONE DEL DOCUMENTO DIGITALE UNIFICATO (DDU) E DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELLA NUOVA PROGETTUALITÀ</div> <div>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SALUTE; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); AUTORITÀ GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; ISTAT; SOGEI S.p.A.; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.</div>	<div>INIZIO</div> <div>GENNAIO</div> <div>2015</div>	<div>FINE</div> <div>DICEMBRE</div> <div>2015</div>	<div>INDICATORI:</div> <div>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</div> <div>TARGET ANNO 2015: 100%</div>	<div>PESO %</div> <div>SULL'OBIETTIVO</div> <div>STRATEGICO</div> <div>20</div>
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI				

**Azione n. 2:** Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

OBIETTIVO OPERATIVO E. 10.4 SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI  
--

**Azione n. 3:** Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di servizi informatici per la semplificazione dei rapporti con i cittadini per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <i>E. 10.5 IMPLEMENTARE LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'ACCESSO ON LINE DA PARTE DI CITTADINI AI SERVIZI GESTITI O VIGILATI DALLE PREFETTURE-UTG, DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI, IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SEMPLIFICAZIONE DI CUI AL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90 (ART.24, COMMI 2 E 3 BIS).</i>  <i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO DEL MINISTRO; PREFETTURE-UTG; COMUNI (PER SERVIZI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE); MINISTRO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2015	<b>FINE</b> DICEMBRE 2015	<b>INDICATORI:</b>  <i>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  <i>TARGET ANNO 2015: 100%</i>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<i>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO IV – INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</i>				

**Azione n. 4: Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 10.6 PROCEDERE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI DEGLI STATUTI DELLE UNIONI DI COMUNI, ANCHE IN CONSEGUENZA DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI   
--